

CRESSI

SINCE 1946

Manuale d'uso

Direction for use

Manuel d'instructions

Bedienungsanleitung

Manual de instrucciones

Руководство

潜水呼吸调节器使用手册

Manual de Utilização dos

erogatori

regulators

detendeur

atemregler

regulador

пользователя

呼吸调节器

reguladores





ITA: La dichiarazione di conformità UE 2016/425 del presente DPI è consultabile all'interno del sito www.cressi.com

EN: The EU 2016/425 declaration of conformity of this PPE is available on the www.cressi.com website

FRA: La déclaration UE de conformité 2016/425 de cet EPI est disponible sur le site internet www.cressi.com

ES: La declaración de conformidad 2016/425 de la UE de este PPE está disponible en el sitio web www.cressi.com

DE: Die 2016/425 EU-Konformitätserklärung dieser PSA ist auf der Website www.cressi.com verfügbar

RUS: Декларация ЕС 2016/425 о соответствии этого СИЗ доступна на веб-сайте

CN: 欧盟的PPE符合性声明可在www.cressi.com网站上获得

PT: O manual completo de instruções relacionadas ao seu produto pode ser consultado e baixado no site www.cressi.com, usando o seguinte QR-Code

IMPORTANTE: Questo libretto non sostituisce un corso d'immersione!

Tutte le attrezzature Cressi-sub devono essere utilizzate da subacquei adeguatamente preparati in corsi d'addestramento tenuti da istruttori abilitati. L'uso delle apparecchiature subacquee senza brevetto o un'adeguata preparazione tecnica è potenzialmente pericolosa per la salute e l'incolumità stessa del subacqueo.

⚠ATTENZIONE: Si prega di leggere attentamente questo libretto d'istruzioni prima di utilizzare la Vostra attrezzatura. NON utilizzate il Vostro erogatore senza aver letto prima il presente manuale d'uso. Assicuratevi di avere compreso bene quanto riportato all'interno del manuale e conservatelo per ulteriori consultazioni.

NOTA: ulteriori informazioni dettagliate e relative al Vostro prodotto sono contenute nel manuale completo di istruzioni, consultabile e scaricabile all'interno del sito www.cressi.com, mediante il QR-Code riportato alla fine di questo manuale.

INTRODUZIONE

Congratulazioni! Il prodotto da Lei scelto è frutto della continua ricerca ed evoluzione condotta presso i nostri centri tecnici, abbinata alla proverbiale affidabilità Cressi-sub, che Le assicurerà piacevoli immersioni senza problemi per lungo tempo.

Tutti gli erogatori Cressi-sub sono certificati a 50 m (164 ft) di profondità come previsto dalla norma EN 250:2014 in conformità al regolamento UE 2016/425, che stabilisce le condizioni di immissione sul mercato ed i requisiti essenziali minimi di sicurezza dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), entrato in vigore ufficialmente a partire dal 21 aprile 2018, abrogando la precedente Direttiva 89/686/CEE, al termine di un periodo transitorio concesso ai produttori di DPI. I certificati CE del tipo emessi secondo Direttiva 89/686/CEE hanno validità fino alla loro data di scadenza,

come previsto dalle Disposizioni transitorie indicate dall'Art 47 del regolamento UE2016/425.

Gli erogatori Cressi-sub appartengono alla massima categoria dei DPI (III categoria), e hanno soddisfatto i requisiti previsti dalle prove stabilite dalla norma EN 250:2014, riconosciuta come lo standard tecnico di riferimento per gli erogatori ad uso ricreativo prodotti e commercializzati nel mercato europeo.

Di conseguenza, tutti gli erogatori della gamma Cressi sub, riporteranno la marcatura CE seguita dalla identificazione dell'organismo di certificazione 0474 identificante il RINA, ovvero l'Organismo di prove notificato che ne controlla la produzione ai sensi del modulo B+C2 del regolamento UE 2016/425, nonché i requisiti essenziali di salute e di sicurezza dei DPI di III categoria e ne regola le condizioni di immissione sul mercato.

NOTA: Le istruzioni e le indicazioni contenute all'interno di questo manuale, sono basate sulle informazioni riguardanti l'attrezzatura più aggiornate disponibili prima della stampa. Cressi Sub si riserva il diritto di apportare modifiche in qualsiasi momento.

PRINCIPALI COMPONENTI DI UN EROGATORE

Gli erogatori hanno lo scopo fondamentale di ridurre la pressione dell'aria compressa presente nelle bombole all'esatta pressione ambiente, fornendo aria respirabile quando richiesta dal subacqueo.

Devono garantire un funzionamento sicuro con prestazioni elevate e costanti nel tempo unite ad un'adeguata portata d'aria ed al minor sforzo respiratorio per non affaticare il subacqueo durante l'immersione.

Gli erogatori più diffusi sono quelli a bi-stadio, composti da un "primo stadio", che ha la funzione di principale riduttore di pressione e da un "secondo stadio" (quello tenuto in bocca dal

subacqueo), che effettua la regolazione micrometrica, portando la pressione respiratoria all'esatto valore di quella ambiente.

L'erogatore fa parte, insieme a bombola, rubinetteria e imbracatura di un sistema completo di respirazione autonoma subacquea, conosciuto come "SCUBA" (Self Container Underwater Breathing Apparatus).

NOTA: La normativa EN 250:2014 definisce lo SCUBA come un autorespiratore per uso subacqueo a circuito aperto ad aria compressa contenuta in una bombola, il cui minimo equipaggiamento deve prevedere almeno:

- 1. bombola(e) con rubinetteria(e);**
- 2. erogatore a domanda;**
- 3. manometro o dispositivo di controllo della pressione contenuta nella(e) bombole;**
- 4. facciale per immersione;**
- 5. sistema di trasporto, supporto e di collegamento al subacqueo (ad es. imbracatura, ecc);**
- 6. Manuale d'uso del costruttore.**

L'equipaggiamento dello SCUBA può inoltre prevedere una fonte d'aria alternativa (Octopus), un computer per uso subacqueo, ecc.

NOTA: Gli erogatori Cressi sub sono utilizzabili con gruppi componenti SCUBA secondo le combinazioni certificate conformi ai requisiti del Regolamento UE 2016/425 e alla norma EN 250: 2014.

PRIMI STADI

Il Primo stadio, che può essere sia a Pistone che a Membrana, è un riduttore di pressione che ha il compito di ridurre la pressione dell'aria compressa presente nelle bombole ad una giusta e soprattutto costante pressione intermedia, fondamentale per

garantire la corretta taratura del secondo stadio permettendone un funzionamento ottimale alle migliori prestazioni durante tutta l'immersione.

Tutti i primi stadi della gamma Cressi sub prevedono una connessione alla rubinetteria del gruppo bombola(e), o con attacco internazionale a staffa YOKE secondo quanto previsto nella UNI EN 12209 (pressione esercizio max 232 bar) oppure con attacco filettato DIN secondo quanto previsto nella EN 12209 (pressione esercizio max 232/300 bar) in accordo alla norma EN 250:2014.

Inoltre, tutti i primi stadi della gamma Cressi sono equipaggiati da più uscite filettate di pressione intermedia alle quali collegare i secondi stadi, i GAV o la muta stagna nella più confortevole delle combinazioni.

Analogamente, tutti i primi stadi della gamma Cressi prevedono una o più uscite filettate di alta pressione HP (7/16-20 UNF) alle quali collegare il manometro, o la consolle nella più confortevole delle combinazioni.

⚠ ATTENZIONE: sulla(e) uscita(e) HP del primo stadio deve venire collegato un manometro subacqueo o un computer subacqueo che incorpori anche la funzione di manometro. Infatti, poiché le bombole non sono dotate di un dispositivo di riserva, è assolutamente indispensabile utilizzare un manometro che indichi il progressivo consumo d'aria durante l'immersione e che evidenzi chiaramente il raggiungimento della pressione di riserva, che va considerata come aria non utilizzabile ai fini dell'immersione stessa, ma solamente come scorta d'aria d'emergenza. Immergersi senza manometro è pericoloso perché non vi è modo di controllare i consumi e si può rimanere improvvisamente senz'aria durante l'immersione con grave pericolo per la propria vita.

SECONDI STADI

Il secondo stadio ha la funzione di ridurre la pressione intermedia fornita dal primo stadio alla pressione ambiente, fornendo aria respirabile esclusivamente quando richiesto dall'atto inspiratorio del subacqueo.

Il 2° stadio è collegato a una delle uscite filettate di pressione intermedia del 1° stadio tramite una frusta flessibile a media pressione e a grande capacità di flusso.

Tutti i secondi stadi Cressi-sub sono di tipo **downstream**, ovvero con apertura automatica della valvola in caso di perdita di taratura del 1° stadio o di un aumento improvviso della pressione intermedia.

Ciò significa che qualunque sovrappressione a monte del 2° stadio si traduce in un'autoerogazione spontanea dell'erogatore e mai in un blocco del medesimo.

Possono essere di tipo *downstream semplice non regolabile* o *downstream bilanciato regolabile* che permette di variare lo sforzo inspiratorio agendo su un pomolo esterno.

Tutti i secondi stadi Cressi sub sono dotati di un deviatore di flusso per controllare ed ottimizzare l'effetto Venturi in due posizioni di utilizzo "DIVE" (talvolta contrassegnati con un "+") e "PRE-DIVE" (talvolta contrassegnati con un "-").

⚠ATTENZIONE: ricordarsi di mantenere sempre la levetta del deviatore di flusso in posizione PRE-DIVE (-) quando l'erogatore non è utilizzato, altrimenti un urto accidentale, la calata in acqua dell'autorespiratore, la pressione sul pulsante di erogazione manuale quando l'erogatore non è tenuto in bocca o anche il togliere improvvisamente l'erogatore di bocca possono causare un'autoerogazione anche violenta, con grande consumo d'aria. La posizione DIVE (+) va utilizzata esclusivamente in immersione e solo con l'erogatore in bocca.

CONFIGURAZIONE OCTOPUS

La configurazione Octopus prevede un primo stadio collegato alla bombola a cui vengono collegati due secondi stadi (l'erogatore principale e quello di riserva, denominato usualmente "Octopus" e solitamente contraddistinto dal colore giallo).

NOTA: La Cressi sub sconsiglia l'uso di questa combinazione non ritenendola la più sicura delle configurazioni possibili, in quanto un eventuale malfunzionamento del primo stadio potrebbe generare un potenziale pericolo per il subacqueo. Tale rischio aumenta sensibilmente durante in immersioni condotte con acque fredde.

La normativa EN 250:2014, seppur regolamentando i requisiti minimi di sicurezza dell'Octopus, sconsiglia analogamente l'uso di un Octopus in immersioni condotte con temperature dell'acqua inferiori a 10 °C, *ritenendo questa configurazione la non ideale per tali condizioni e suggerisce invece l'uso di due erogatori completi e distinti tra loro da collegare ad un rubinetto dotato di due uscite indipendenti.*

IMPORTANTE: per affrontare in piena sicurezza un'immersione subacquea, la Cressi-sub raccomanda l'uso di una bombola dotata di rubinetto con due uscite indipendenti, alle quali collegare due erogatori completi.

Inoltre, sempre secondo la normativa EN 250:2014, l'uso di un Octopus in immersioni con temperature dell'acqua inferiori a 10°C, *può comportare un significativo rischio di incidente.*

⚠ATTENZIONE: gli SCUBA conformi alla norma EN 250:2014 e destinati alla configurazione octopus vengono marcati con una "A" e possono essere utilizzati contemporaneamente da più subacquei come un escape device.

⚠ATTENZIONE: nel caso le attrezzature componenti dello SCUBA siano configurate e utilizzate contemporaneamente da più subacquei, lo scuba non può essere usato a profondità superiori a 30 metri e, con temperature dell'acqua inferiori a 10° C (se specificato).

USO DELL'AUTORESPIRATORE SUBACQUEO E VALUTAZIONI DEL RISCHIO

⚠ATTENZIONE: per affrontare in piena sicurezza un'immersione subacquea, la Cressi-sub raccomanda l'uso di una bombola dotata di rubinetto con due uscite indipendenti, alle quali collegare due erogatori completi.

Si ricorda che l'uso dell'autorespiratore deve essere riservato a chi ha frequentato e completato con successo un corso di addestramento specifico, con l'ottenimento del relativo brevetto subacqueo.

L'uso delle apparecchiature subacquee senza brevetto o un'adeguata preparazione tecnica, è potenzialmente pericolosa per la salute e l'incolumità stessa del subacqueo.

Ciò nonostante prima di ogni utilizzo devono essere valutate accuratamente le situazioni ambientali quali, ad esempio, le condizioni meteomarine, la visibilità, la presenza di correnti e la temperatura dell'acqua e quelle psicofisiche del subacqueo, quali, ad esempio, uno stato di salute non perfetto, una situazione di stress emotivo o fisico, la mancanza di allenamento, la stanchezza, uno stato digestivo in seguito ad ingestione di alimenti, ecc, rinunciando all'immersione qualora anche una sola di queste condizioni risultasse essere a rischio.

Si ricorda che gli autorespiratori ad aria a circuito aperto sono certificati a 50 m di profondità secondo la norma EN 250:2014, cui scopo è quello di garantire un livello minimo di funzionamento sicuro dell'apparecchio fino ad una profondità massima di 50m, ma che le didattiche fissano in 40 m il limite delle immersioni sportive, senza effettuazione di alcun tipo di lavoro subaqueo.

NOTA: Il trasporto di questa attrezzatura è soggetto alle normative locali vigenti; rispettare sempre la legislazione in vigore ed informarsi preventivamente sulle normative vigenti nel paese concernenti il trasporto dell'attrezzatura.

USO DELL'EROGATORE IN ACQUE FREDE

⚠ATTENZIONE: per affrontare immersioni in acque fredde (temperatura <10°C) la Cressi-sub raccomanda l'uso di una bombola dotata di rubinetto con due uscite indipendenti, alle quali collegare due erogatori completi.

Qualora l'erogatore venisse utilizzato in acque fredde (corrispondenti, secondo quanto stabilito dalla norma EN 250:2014, ad una temperatura dell'acqua < 10°C o <50°F), la Cressi sub consiglia di seguire scrupolosamente le seguenti raccomandazioni per ridurre i rischi di congelamento dell'erogatore:

1. Proteggere l'erogatore da qualunque ingresso accidentale di acqua nei primi o secondi stadi;
2. Proteggere l'attrezzatura dal freddo prima dell'immersione, conservandola in un luogo caldo e secco;
3. Evitare di respirare attraverso l'erogatore o di premere il pulsante di spurgo nell'aria molto fredda prima di entrare in acqua;

4. Evitare di togliere l'erogatore dalla bocca in superficie, e particolarmente durante la calata in acqua, in modo da evitare l'ingresso d'acqua fredda nel secondo stadio;
5. Per quanto è possibile, evitare un prelievo eccessivo d'aria durante l'immersione (gonfiaggio ripetuto del gav, riempimento di un pallone di sollevamento o di segnalazione, condivisione d'aria con un altro subacqueo ecc.);
6. Verificare che l'aria contenuta nella bombola soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa EN 12021 e sia, di fatto, priva di eccessiva umidità.

⚠ ATTENZIONE: è necessaria un'adeguata preparazione tecnica per affrontare immersioni in acque fredde (temperatura <math><10^{\circ}\text{C}</math>). La Cressi-sub consiglia di effettuare questo tipo di immersioni solo dopo aver frequentato un apposito corso condotto da istruttori abilitati. L'uso delle apparecchiature subacquee in acque fredde senza brevetto o un'adeguata preparazione tecnica, è potenzialmente pericolosa per la salute e l'incolumità stessa del subacqueo. E' fondamentale non bagnare l'erogatore prima dell'uso, esponendolo poi all'aria (che può essere di parecchi gradi sotto zero). Non azionare il pulsante di spurgo, specialmente con la levetta di regolazione dell'effetto Venturi in posizione "dive". Se possibile mantenere l'erogatore in un ambiente caldo prima di utilizzarlo.

⚠ ATTENZIONE: gli SCUBA conformi alla norma EN 250:2014:, non devono essere utilizzati contemporaneamente da più subacquei.

⚠ ATTENZIONE: nel caso le attrezzature componenti dello SCUBA siano configurate e utilizzate contemporaneamente da più subacquei, le prestazioni respiratorie in acque fredde potrebbero non soddisfare i requisiti previsti dalla norma EN 250:2014:

UTILIZZO CON MISCELE NITROX

IMPORTANTE: la Cressi sub sconsiglia di effettuare immersioni con miscele gassose diverse dall'aria senza aver effettuato un corso specifico relativo a questo tipo di immersione. Ciò in considerazione del fatto che le immersioni Nitrox possono esporre il subacqueo a rischi diversi da quelli relativi alle immersioni ad aria, che possono includere gravi danni fisici e, in casi estremi, addirittura la morte.

⚠ ATTENZIONE: limitatamente ai paesi CEE gli erogatori e octopus Cressi sub possono essere utilizzati solo con aria atmosferica compressa che soddisfi i requisiti dalla normativa EN 12021. Non utilizzare questa attrezzatura con altre miscele di gas o con aria arricchita (corrispondente ad una percentuale di $\text{O}_2 > 22\%$). Il mancato rispetto di questa avvertenza può causare difetti di funzionamento, nonché una usura precoce dell'attrezzatura e addirittura possibili esplosioni, che possono provocare danni anche molto gravi.

⚠ ATTENZIONE: limitatamente ai paesi ExtraCEE gli erogatori e gli octopus Cressi sub sono compatibili per l'uso con le attrezzature SCUBA a circuito aperto che utilizzano aria compressa o miscele di aria arricchita (Nitrox) con percentuale di ossigeno non superiore al 40%. Il mancato rispetto di questa avvertenza può provocare lesioni gravi o mortali all'utente a seguito di incendi, esplosioni, deterioramento o guasto dell'attrezzatura.

Tutti gli erogatori Cressi-sub utilizzano guarnizioni specifiche in NBR e i componenti interni vengono leggermente lubrificati con opportuni lubrificanti che garantiscono di gran lunga la migliore lubrificazione e protezione in ambiente salino e corrosivo.

La normativa europea EN13949 di riferimento per il Nitrox, stabilisce che tutte le attrezzature impiegate con miscele contenenti oltre il 22% di ossigeno debbano essere progettate per resistere ad una compressione adiabatica con Ossigeno puro, come previsto nei requisiti e nei test della norma stessa, mentre la norma EN 144/3 stabilisce e regola che le connessioni dei primi stadi previsti per l'uso con Nitrox vengano progettati e realizzati per l'utilizzo esclusivamente con bombole e rubinetterie Nitrox, mediante specifiche connessioni di collegamento alla rubinetteria della bombola, quali, ad esempio, una connessione filettata DIN M26 x 2, allo scopo di evitare il rischio di confondere gli erogatori destinati all'uso per Nitrox con quelli per aria compressa di produzione standard.

I nostri erogatori sono pertanto certificati CE solo per l'impiego con aria e con miscele contenenti meno del 22% di ossigeno e non vanno impiegati, limitatamente ai paesi CEE, con miscele iperossigenate.

CONTROLLI PRIMA DELL'USO DELLA VOSTRA ATTREZZATURA.

Prima di utilizzare il Vostro erogatore Cressi-sub, Vi consigliamo di seguire alcune semplici, ma quanto mai efficaci ed indispensabili procedure, al fine di evitare alcun tipo di problema legato all'uso.

Verificare, per esempio che tutte le fruste siano ben collegate al primo stadio; qualora fossero allentate, occorre avvitarle al primo stadio con una chiave prima di pressurizzare lo Scuba.

È buona norma controllare che le fruste non mostrino evidenti segni di usura o, peggio, tagli o abrasioni di sorta, in caso contrario si raccomanda di non effettuare l'immersione e di rivolgersi ad un centro autorizzato Cressi-sub.

Analogamente, controllare che il primo e il secondo stadio non mostrino evidenti segni di danni; (ad esempio che il boccaglio del 2° stadio non mostri tagli o abrasioni e che sia saldamente collegato alla cassa tramite una fascetta di serraggio, in caso contrario si raccomanda di non effettuare l'immersione e di rivolgersi ad un centro autorizzato Cressi-sub.

La pressione delle bombole deve essere controllata sull'apposito manometro subacqueo o sul computer dotato della funzione di manometro, che deve indicare, una volta aperta la rubinetteria della bombola, la corretta pressione d'esercizio della bombola.

⚠ ATTENZIONE: proteggere il quadrante del manometro con una mano oppure orientarlo in direzione opposta a se stessi o altre persone per evitare i rischi dovuti ad un eventuale malfunzionamento dello strumento.

IMPORTANTE: Tutti gli erogatori vanno provati in superficie prima che l'attrezzatura venga calata in acqua, premendo ripetutamente il pulsante di

erogazione manuale, al fine di accertarsi della regolare fuoriuscita dell'aria; quindi, stringendo fra i denti il boccaglio, effettuando alcune profonde inspirazioni ed espirazioni, in modo da verificarne il perfetto funzionamento (tranne che per utilizzi in acque fredde <10° C). La stessa prova va poi ripetuta a pelo d'acqua, prima di immergersi, stringendo fra i denti il boccaglio e, ruotando il capo in modo che l'erogatore venga completamente immerso sott'acqua, effettuando alcune profonde inspirazioni ed espirazioni in modo da verificare il perfetto funzionamento non solo in fase di erogazione dell'aria, ma anche in fase di scarico.

NOTA: Qualora, prima di immergersi, un esame acustico rilevasse eventuali perdite dai raccordi, dalle fruste o un'autoerogazione d'aria dal secondo stadio, si raccomanda di **NON** effettuare l'immersione e rivolgersi ad un centro autorizzato Cressi-sub.

⚠ ATTENZIONE: controllare il perfetto stato della guarnizione torica di tenuta della rubinetteria (O-ring), che non deve presentare tagli, abrasioni o altri segni di deterioramento, e deve comunque venire sostituita a intervalli regolari anche se perfettamente integra dato perché soggetta all'elevata pressione d'aria proveniente dalle bombole e agli agenti atmosferici. Si raccomanda di utilizzare esclusivamente ricambi originali Cressi-sub.

MONTAGGIO DELL'EROGATORE ALLA BOMBOLA.

⚠ ATTENZIONE: Prima di provvedere al montaggio bisogna accertarsi che la bombola sia stata caricata esclusivamente con aria compressa alla pressione di esercizio, con un compressore idoneo, che fornisca aria respirabile conforme alla norma EN 12021.

⚠ ATTENZIONE: solo le bombole dotate di certificato di collaudo possono essere caricate nel lasso di tempo previsto dal certificato stesso.

NOTA: Prima di aprire il rubinetto della bombola, controllare che la lancetta del manometro subacqueo indichi pressione zero.

Nei primi stadi con attacco a staffa la procedura da seguire è la seguente: sfiatare leggermente la bombola, aprendo per un attimo il rubinetto, al fine di eliminare l'eventuale acqua residua nella parte terminale della rubinetteria. Una volta svitato il pomolo di serraggio della staffa si toglie dalla sua sede il tappo di protezione e si posiziona il primo stadio contro l'uscita d'aria della rubinetteria, dopo aver controllato che il secondo stadio sia orientato correttamente.

A questo punto si serra il pomolo della staffa bloccando il 1° stadio alla rubinetteria.

NOTA: Non occorre serrare eccessivamente il pomolo della staffa del 1°stadio per garantire la tenuta tra erogatore e rubinetteria.

Si apre quindi il volantino della bombola, ruotandolo in senso antiorario, mentre si tiene premuto, per un attimo, il pulsante di erogazione manuale del 2° stadio (procedura da evitare per immersioni con acque fredde).

⚠ ATTENZIONE: è necessaria un'adeguata preparazione tecnica per affrontare immersioni in acque fredde (temperatura <10°C). La Cressi-sub consiglia di effettuare questo tipo di immersioni solo dopo aver frequentato un apposito corso condotto da istruttori abilitati. L'uso delle apparecchiature subacquee in acque fredde senza brevetto o un'adeguata preparazione tecnica, è potenzialmente pericolosa per la salute e l'incolumità stessa del subacqueo. E' fondamentale non bagnare l'erogatore prima dell'uso, esponendolo poi all'aria (che può essere di parecchi gradi sotto zero). Non azionare il pulsante di spurgo, specialmente con la levetta di regolazione dell'effetto Venturi in posizione "dive". Se possibile mantenere l'erogatore in un ambiente caldo prima di utilizzarlo.

NOTA: E' vivamente consigliato, e considerata buona norma, aprire lentamente il volantino della bombola in modo da pressurizzare lo scuba in maniera graduale. Una rapida pressurizzazione dello scuba, infatti, genera una compressione adiabatica del gas respirabile all'interno del 1°stadio, con possibili conseguenze negative sul funzionamento dell'attrezzatura stessa. Non appena si sente fuoriuscire l'aria del secondo stadio si toglie la pressione dal pulsante di erogazione manuale e si completa quindi l'apertura del volantino, fino a fondo corsa.

È buona norma richiudere il volantino di 1/4 di giro, ruotandolo in senso orario, per non danneggiare la filettatura dell'alberino di comando.

Nei primi stadi con attacco DIN la procedura di montaggio non differisce molto da quella descritta sopra. Si tratta solo di avvitare l'attacco direttamente alla rubinetteria; **anche in questo caso non è necessario serrare eccessivamente il volantino di fissaggio per garantire la tenuta tra erogatore e rubinetteria.** Se si utilizza un secondo erogatore indipendente, montarlo all'uscita supplementare della rubinetteria, seguendo le stesse procedure sopra illustrate.

IMPORTANTE: Non ruotare il primo stadio collegato alla bombola con il sistema in pressione e non utilizzare il primo stadio collegato alla rubinetteria come maniglia di trasporto dello scuba: questo può danneggiare gli erogatori, l'O-ring di tenuta o la rubinetteria.

⚠ ATTENZIONE: qualora le fruste non risultassero correttamente orientate, non tentare di riposizionarle se l'erogatore è in pressione. Chiudere la bombola, scaricare la pressione e, solo allora, procedere al corretto posizionamento delle fruste.

⚠ ATTENZIONE: una volta assemblato e controllato, l'autorespiratore va coricato orizzontalmente, onde evitare che una sua caduta accidentale possa danneggiare i componenti o provocare lesioni alle persone.

CURA DELL'ATTREZZATURA

Dopo l'uso si provvede a chiudere il rubinetto della bombola, ruotandolo in senso orario la manopola fino a fine corsa senza serrare eccessivamente. Si preme quindi il pulsante di erogazione manuale sul secondo stadio in modo da scaricare tutta l'aria presente nelle fruste e nei raccordi. Quindi si smonta il 1° stadio svitando in senso antiorario il pomolo di fissaggio.

Il filtro sinterizzato va subito protetto con un dito, mentre si provvede a soffiare sul tappino di protezione per eliminare le tracce di acqua o eventuale sporco. Il tappino va quindi posizionato sopra l'ingresso dell'aria del 1° stadio e bloccato con il pomolo di fissaggio, badando che sia presente la guarnizione di tenuta del tappo stesso.

Dopo ogni utilizzo, è consigliato sciacquare l'erogatore con acqua dolce mentre è ancora in pressione; questo permette di lavare completamente il secondo stadio, senza introdurre alcuna impurità nelle zone determinanti ai fini della tenuta dell'erogatore stesso. Sciacquate il primo stadio e fate fluire acqua anche nel boccaglio del secondo stadio e attraverso i baffi di scarico, per eliminare eventuali impurità.

Se l'erogatore non viene sciacquato in pressione, sciacquate il primo stadio e fate fluire acqua anche nel boccaglio del secondo stadio e attraverso i baffi di scarico, per eliminare eventuali impurità, senza premere tuttavia il pulsante di erogazione manuale onde evitare che l'acqua possa entrare nelle fruste e di conseguenza all'interno del primo stadio.

L'erogatore deve essere messo ad asciugare in luogo fresco e ventilato, evitando che le fruste formino pieghe troppo acute.

Se un erogatore viene utilizzato da più persone (scuole, circoli, ecc.) si raccomanda la disinfezione del medesimo utilizzando i seguenti prodotti disinfettanti registrati per uso esterno, da diluire in acqua fredda (l'acqua calda può danneggiare il principio attivo del prodotto) secondo le seguenti procedure di preparazione da

effettuarsi in un luogo ben ventilato, avendo sempre l'avvertenza di utilizzare guanti protettivi:

TEGO 51 © diluito in acqua, in media dal 2% o 4 cucchiaini (20 ml) per litro d'acqua al 3% (2 cucchiaini (30 ml) per litro d'acqua) a seconda dello stato di utilizzo degli erogatori, oppure una bustina di **TEGO 103** © diluito in circa 5l di acqua, oppure ancora **Neo Stereamine G (Katiosteril)** © diluito in acqua, in media sempre dal 2% o 4 cucchiaini (20 ml) per litro d'acqua al 3% (2 cucchiaini (30 ml) per litro d'acqua) e sempre a seconda dello stato di utilizzo degli erogatori che devono essere immersi e lasciati nella soluzione disinfettante per circa 10'/15' minuti avendo la massima attenzione che questo inondi completamente il secondo stadio, quindi le membrane e il boccaglio del 2 stadio dell'erogatore, nonché *esternamente* il primo stadio e la frusta LP che collega il gruppo degli erogatori.

IMPORTANTE: gli erogatori NON devono essere smontati e devono essere immersi nella soluzione disinfettante con tutti i tappi LP e HP del primo stadio chiusi ovvero con il tappo della connessione del 1 stadio con la bombola, sia essa Yoke o DIN, chiuso in modo che la soluzione non possa entrare all'interno del 1 stadio stesso.

Sebbene alle concentrazioni di uso, questi prodotti, peraltro utilizzati per una vasta gamma di indicazioni, non risultino irritanti né corrosivi per metalli e gomma e lascino pochi residui che dopo l'essiccazione risultano essere impercettibili, senza sapore o odore, si consiglia di **sciacquare abbondantemente gli erogatori dopo il processo di disinfezione** con acqua corrente ed infine lasciare asciugare i medesimi in un luogo fresco e ventilato oppure con aria compressa pulita e conforme ai requisiti di norma prima del riutilizzo degli erogatori stessi.

E' vivamente consigliato effettuare il processo sopra indicato di sanificazione/disinfezione degli erogatori adeguandosi alle comuni misure di igiene personale, quali ad esempio:

lavarsi frequentemente le mani con sapone o soluzioni idroalcoliche igienizzanti; evitare di toccarsi gli occhi, il naso e la bocca; utilizzare DPI certificati quali guanti e mascherine protettive durante le fasi delle operazioni di sanificazione/disinfezione degli erogatori.

MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA

IMPORTANTE: La Cressi-sub consiglia una completa manutenzione dell'erogatore almeno una volta all'anno, indipendentemente dal numero di immersioni effettuate. L'intervento di manutenzione potrebbe anche essere, tuttavia, più frequente in caso di utilizzo particolarmente intenso.

In entrambi i casi, tuttavia, è buona norma ricordare che, la sicurezza del subacqueo durante l'immersione e il buon funzionamento dell'erogatore vanno di pari passo e dipendono soprattutto da una corretta manutenzione.

Essa deve prevedere l'esame dell'attrezzatura, la completa revisione e (qualora necessario) la riparazione, presso un centro autorizzato Cressi-Sub e deve essere documentata mediante la compilazione delle schede di registro attestanti gli interventi di manutenzione effettuati sull'attrezzatura denominate, rispettivamente, "Service Record", consultabile nelle prossime pagine e abbinato inequivocabilmente all'erogatore, mediante un'etichetta posta sulla copertina di questo manuale d'uso, riportante il medesimo S/N dello stesso e riferita allo storico degli interventi effettuati unicamente su quella attrezzatura, cui resoconto dettagliato dovrà essere riferito invece alla "scheda intervento/manutenzione/revisione" consultabile e scaricabile gratuitamente, cliccando sul link "login" contenuto nel sito www.cressi.com accessibile unicamente ai centri di manutenzione autorizzati Cressi sub e comprendente una completa libreria di informazioni tecniche specifiche quali, ad esempio, esplosi ricambi, manuali manutenzione, procedure taratura, procedure pulizia e lubrifica ecc.

NOTA: In occasione delle operazioni di manutenzione, al fine di assicurare il miglior risultato di essa, si raccomanda di utilizzare in ogni intervento, tutti i pezzi forniti come ricambio dalla Cressi-Sub.

NOTA: Le operazioni di manutenzione (o riparazione) dell'attrezzatura vanno effettuate utilizzando esclusivamente ricambi originali Cressi-Sub.

⚠ ATTENZIONE: La manutenzione dell'attrezzatura NON deve essere eseguita dall'utente, ma esclusivamente da un centro autorizzato Cressi-Sub. Se l'attrezzatura viene sottoposta a manutenzione impropria, effettuata da personale non autorizzato Cressi-Sub o utilizzata per scopi diversi da quelli specificatamente previsti, la responsabilità del suo corretto e sicuro funzionamento ricadrà sul proprietario/utente.

IMPORTANTE: la revisione degli erogatori deve essere effettuata esclusivamente da un centro autorizzato Cressi-sub, utilizzando solamente ricambi originali. Interventi effettuati da personale non addestrato possono risultare estremamente pericolosi per la vita stessa del subacqueo. La Cressi-sub declina ogni responsabilità per interventi di manutenzione o taratura degli erogatori effettuati da personale non autorizzato e addestrato espressamente dalla ditta.

NOTA: I centri autorizzati Cressi-Sub possono essere indicati dai rivenditori o, in alternativa, dalla stessa Cressi Sub s.p.a. inviando un email all'indirizzo: info@cressi.com.

GARANZIA LIMITATA

La Cressi sub SpA garantisce il buon funzionamento di questo prodotto;

Il vostro erogatore Cressi-sub viene garantito per un periodo di 2 anni, dalla data di acquisto da parte del l'acquirente iniziale contro:

- evidenti difetti di fabbricazione e/o assemblaggio del prodotto o di singole parti di esso;
- materiale ritenuto non idoneo che procuri il malfunzionamento dell'erogatore;
- evidenti errori nella progettazione, o istruzioni e avvertenze d'uso errate o inadeguate;

Il periodo di garanzia decorre dalla data di acquisto al dettaglio da parte del primo acquirente a fronte scontrino o fattura;

La garanzia NON copre:

- i danni derivanti da uso improprio dell'attrezzatura, da cattiva manutenzione, da negligenza o modifiche, trasformazioni, adattamenti o manomissioni del prodotto finito;
- i danni derivanti da riparazioni eseguite da personale non autorizzato dalla Cressi sub;

Qualora vengano verificate le condizioni di cui sopra, la garanzia decade automaticamente;

Durante il periodo di garanzia, la Cressi sub, o un centro di assistenza autorizzato Cressi sub, provvederà, a propria esclusiva discrezione, ad eliminare gli eventuali difetti di materiale, di design e di lavorazione gratuitamente tramite riparazione del prodotto o sostituzione del prodotto in conformità con la presente garanzia limitata;

La richiesta di riparazione in garanzia verrà soddisfatta gratuitamente ad esclusiva discrezione della Cressi sub di un centro autorizzato Cressi sub e il prodotto verrà riparato o sostituito entro un tempo ragionevole;

Se il prodotto verrà riscontrato non conforme ai termini e alle condizioni di cui alla presente garanzia limitata, la Cressi sub o un centro autorizzato Cressi sub si riservano il diritto di addebitare le spese di manutenzione e/o riparazione;

La garanzia non può essere trasferita dal proprietario iniziale a terzi ed è comprovata dalla data di acquisto (fa fede la data della fattura d'acquisto o dello scontrino fiscale);

Tutte le riparazioni non coperte da garanzia verranno eseguite a carico del proprietario;

La garanzia non copre alcun documento o garanzia stilati dal rivenditore o dai rappresentanti oltre i termini previsti da questa garanzia;

Nessun rivenditore o rappresentante è autorizzato ad apporre alcuna modifica a questa garanzia o a fornirne un'altra aggiuntiva;

In caso di reclamo, inviare il prodotto, in porto assegnato, al vostro rivenditore Cressi-sub o a un centro riparazioni autorizzato, indicando il vostro nome, cognome ed indirizzo e allegando lo scontrino fiscale o la fattura di acquisto;

I centri autorizzati Cressi-Sub possono essere indicati dai rivenditori o, in alternativa, dalla stessa Cressi Sub S.p.A. inviando un email all'indirizzo: info@cressi.com;

Si declina ogni responsabilità per qualsiasi intervento eseguito da personale non autorizzato dalla Cressi sub;

Le istruzioni e le indicazioni contenute all'interno di questo manuale, sono basate sulle informazioni riguardanti l'attrezzatura più aggiornate disponibili prima della stampa. La Cressi Sub si riserva il diritto di apportare modifiche al contenuto in qualsiasi momento.

Combinazioni Certificate Cressi Sub.

NOTA: Gli erogatori Cressi sub sono utilizzabili con gruppi componenti SCUBA secondo le combinazioni certificate conformi ai requisiti imposti dal regolamento 2016/425 e alla norma EN 250:2014.

	PRIMI STADI						
	T10 S.C.	T10 S.C. CROMO	MC9 S.C.	MC9	MC5	AC25 m/g	AC2
Galaxy Adjustable		● A<10°					
Galaxy		● A<10°					
Master	● A<10°						
Master (Cromo)		● A<10°				● A>10° (m)	
XS Compact Pro		● A<10°	● A<10°				
XS Compact				● A>10°	● A>10°	● A>10° (m/g)	● A>10°
XS2							● A>10°
Octopus XS Compact Pro	A<10°	A<10°	A<10°			A>10°	
Octopus XS Compact				A>10°	A>10°	A>10°	A>10°
Octopus XS2				A>10°	A>10°	A>10°	A>10°
Octopus MG Balanced	A<10°	A<10°				A>10°	

SECONDI STADI

ITA: Il manuale completo di istruzioni relative al Vostro prodotto è consultabile e scaricabile all'interno del sito www.cressi.com, mediante il seguente QR-Code

EN: The complete instruction manual for your product can be read or downloaded from www.cressi.com using the following QR Code

FRA: Le manuel d'utilisation complet de votre produit peut être consulté ou téléchargé depuis le site Internet www.cressi.com, à l'aide du QR Code suivant

ES: Puede leer o descargar el manual de instrucción completo de su producto desde www.cressi.com usando el siguiente código QR.

DE: Das vollständige Benutzerhandbuch können Sie auf www.cressi.com lesen oder herunterladen, indem Sie den folgenden QR-Code verwenden.

RUS: Прочсть или скачать полную версию Руководства пользователя можно по адресу www.cressi.com, воспользовавшись QR-кодом:

CN: 您可以使用以下QR代码从www.cressi.com阅读或下载您所购产品的完整说明手册

PT: O manual completo de instruções relacionadas ao seu produto pode ser consultado e baixado no site www.cressi.com, usando o seguinte QR-Code





Via Gelasio Adamoli, 501 - 16165 - Genova - Italia

Tel. +39 010 830.79.1 - Fax +39 010 830.79.220

Info@cressi.com • www.cressi.com